

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2006-2010 sono esposti nei successivi prospetti:

RESIDUI ATTIVI							
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	Residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2006	305.242	284.877	93,3	20.145	-220	203.564	223.709
2007	223.709	199.328	89,1	24.348	-33	173.753	198.101
2008	198.101	173.344	87,5	24.580	-177	151.666	176.247
2009	176.247	144.933	82,2	31.203	-111	121.512	152.715
2010	152.715	105.692	69,2	47.023	0	84.778	131.801

RESIDUI PASSIVI							
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2006	265.043	112.559	42,5	148.266	-4.218	67.770	216.036
2007	216.036	88.596	41,0	120.194	-7.246	70.755	190.949
2008	190.949	88.355	46,3	99.028	-3.566	77.680	176.709
2009	176.708	81.222	46,0	93.041	-2.445	87.700	180.741
2010	180.741	77.951	43,1	80.990	-21.801	78.341	159.331

Il tasso di smaltimento dei residui attivi si riduce di quasi ventiquattro punti percentuali nel quadriennio in esame, portandosi al 69,2%. In cifra assoluta il volume dei residui attivi si riduce nello stesso periodo da 223,7 milioni del 2006 a 131,8 milioni del 2010.

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo dello Stato ancora dovuti dal MIUR; altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi supera di poco il 40%, variando da un minimo del 41% nel 2007 ad un massimo del 46,3% nel 2008: nel 2010 si attesta sul 43,1%. Il volume dei residui passivi appare in costante diminuzione, con la sola eccezione dell'esercizio 2009 (180,7 milioni), attestandosi nel 2010 a 159,3 milioni di euro, che rappresenta il valore più basso di tutto il periodo.

Nell'esercizio 2010 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano a 44 Ml.euro e sono pari al 27,6% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria 2^a (oneri per il personale) i maggiori importi corrispondono a missioni all'estero (5,5 Ml.euro), a missioni all'interno (2,5 Ml.euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (2,9 Ml.euro).

Nella categoria relativa ad acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 33,3 Ml.euro.

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 115,5 Ml. euro, alimentati, oltre che da fondi di quiescenza, da costruzione di edifici necessari ad ospitare apparati o da acquisto di macchinari.

5.4 *La gestione di cassa*

Circa le disponibilità di cassa si rammenta che - ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (art. 51, secondo comma) - i principali enti pubblici di ricerca concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, garantendo che il proprio fabbisogno finanziario non sia superiore a quello dell'anno precedente, maggiorato del tasso programmato di inflazione.

Il fabbisogno finanziario deve essere determinato con le modalità fissate dall'art. 56 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (che rinvia a quanto previsto dall'art. 51 della citata legge n. 449/1997)⁸.

Nel 2010 le uscite effettive di cassa risultano conformi all'autorizzazione data dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 12864 del 1°marzo 2010, per l'importo di 307,4 milioni di euro.

La disponibilità presso la Tesoreria provinciale dello Stato è passata da 82,62 Ml.euro al 31.12.2009, comprese le partite di giro, a 133,7 Ml.euro al 31.12.2010.

⁸ Va ricordato che la vigente legislazione (legge n. 449/1997, art. 47, primo comma e legge n. 448/1998, art. 29, dodicesimo comma) dispone che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato, in favore di Enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale, possano essere effettuati solo sino al raggiungimento dei limiti di giacenza, stabiliti con decreto del MEF per le varie categorie di enti.

5.5 La situazione amministrativa

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo quinquennio, che determinano il risultato di amministrazione:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in migliaia di euro)*

	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	31.691	40.037	49.676	73.616	82.620
riscossioni					
in c/competenza	362.156	351.504	380.187	264.211	328.442
in c/residui	291.379	207.064	180.410	153.142	111.343
Totale	653.535	558.568	560.597	417.353	439.785
pagamenti					
in c/competenza	527.068	451.297	440.815	317.969	298.487
in c/residui	118.122	97.632	95.842	90.380	90.202
Totale	645.190	548.929	536.657	408.349	388.689
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>	40.037	49.676	73.616	82.620	133.715
diff % rispetto esercizio precedente	26,3	24,1	48,2	12,2	61,8
residui attivi					
eserc. precedenti	21.047	26.305	26.282	33.276	46.770
competenza	212.355	180.564	159.467	128.380	90.363
Totale	233.402	206.869	185.749	161.656	137.133
residui passivi					
eserc. precedenti	148.419	120.590	99.266	93.468	81.413
competenza	77.049	78.084	86.241	99.947	90.243
Totale	225.468	198.674	185.507	193.415	171.656
Avanzo di Amministrazione	47.971	57.872	73.858	50.861	99.194
Differenza %	-34,8	20,6	27,6	-31,1	95,0

Nell'esercizio 2010 l'avanzo di amministrazione è risultato pari a 99,2 Ml.euro, quasi raddoppiato rispetto a quello relativo al 2009 (50,9 Ml.euro).

E' da notare, tuttavia, che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a 20,6 Ml.euro, in quanto la somma di 78,6 Ml. di euro è vincolata a finanziamenti per specifici progetti di ricerca e la restante parte ad altre attività da riassegnare con le stesse finalità.

5.6 Il conto economico

Come già riferito nel precedente referto, l'ente ha redatto, per la prima volta nel 2009, il proprio consuntivo applicando i criteri di cui al D.P.R. 97/2003 ed i relativi modelli di bilancio. Ciò ha comportato pertanto un nuovo schema di conto economico in linea con quanto stabilito dal predetto Decreto presidenziale.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var %	2010	var %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	298.931	289.552	-3,1	324.106	11,9
altri ricavi o proventi	3.776	7.577	100,7	6.573	-13,3
Totale	302.707	297.129	-1,8	330.679	11,3
COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime	24.740	22.947	-7,2	23.920	4,2
per servizi	50.594	49.884	-1,4	50.283	0,8
per godimento beni di terzi	1.864	1.795	-3,7	1.528	-14,9
per il personale	175.895	198.523	12,9	176.500	-11,1
salari e stipendi	97.563	110.917	13,7	102.527	-7,6
oneri sociali	19.443	23.231	19,5	20.683	-11,0
trattamento di fine rapporto	7.850	13.803	75,8	10.580	-23,3
trattamento di quiescenza e simili	21.465	14.700	-31,5	11.391	-22,5
altri costi	29.574	35.872	21,3	31.319	-12,7
ammortamenti e svalutazioni	53.520	56.563	5,7	59.811	5,7
oneri diversi di gestione	13.714	18.735	36,6	18.960	1,2
Totale	320.327	348.447	8,8	331.002	-5,0
differenza tra valore e costi della produzione	-17.620	-51.318	-191,2	-323	-99,4
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.329	2.897	-33,1	2.643	-8,8
RETTIFICHE DI VALORE	0	211		0	-100,0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.942	2.327	-20,9	18.258	684,6
risultato prima delle imposte	-10.349	-45.883	-343,4	20.578	144,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	109	93	-14,7	117	25,8
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-10.458	-45.976	-339,6	20.461	144,5

I dati evidenziati segnalano un sensibile miglioramento del risultato d'esercizio, che, di segno negativo nel 2008 e nel 2009, si attesta su un avanzo di circa 20,5 Ml. di euro.

Tale miglioramento deriva essenzialmente dall'aumento del valore della produzione (+11,3%), a cui si contrappone la contrazione dei costi della produzione (-5%).

Il valore della produzione, subisce il riferito incremento per effetto degli aumentati trasferimenti sia da parte dello Stato (da 276,4 nel 2009 a 307,8 nel 2010) sia da parte di altri enti (da 10,7 nel 2009 a 15,3 nel 2010).

Tra i costi della produzione, da segnalare la diminuzione registrata dai costi del personale (da 198,5 MI nel 2009 a 176,5 MI nel 2010, pari a -11,1%) e dai costi per godimento di beni di terzi (-14,9%).

Il maggior peso dei costi della produzione rispetto al valore della stessa ha comportato un risultato della gestione caratteristica che si è attestato su un valore negativo pari a 323 mila euro.

Altro elemento determinante per il miglioramento del risultato d'esercizio è rappresentato dall'aumento consistente delle partite straordinarie, passate da 2,3 MI di euro del 2009, a 18,3 MI di euro del 2010: il valore riportato in bilancio è dato dalla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive, derivanti dalla gestione dei residui.

5.7 La situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'					
	2008	2009	var %	2010	var %
IMMOBILIZZAZIONI					
I - immateriali	0	0	0	0	0,0
II - materiali	428.321	405.571	-5,3	377.464	-6,9
terreni	2.938	2.938	0	2.938	0,0
fabbricati	110.895	111.827	0,8	112.185	0,3
strumentazioni	801.303	823.816	2,8	935.438	13,5
macchinari	119.564	121.803	1,9	123.307	1,2
mobili ed arredi	13.324	13.519	1,5	13.674	1,1
mezzi di trasporto	248	248	0	257	3,6
materiale bibliografico	13.239	14.095	6,5	14.662	4,0
edilizia mobile	79.432	80.250	1	81.031	1,0
divulgazione scientifica	5	7	40	7	0,0
sistema informatico	8	9	12,5	9	0,0
apparati scientifici	71.946	71.945	0	4.183	-94,2
immobilizzazioni in corso ed acconti	104.978	103.881	-1	75.893	-26,9
fondi di ammortamento	-889.559	-938.767	5,5	-986.120	5,0
III - finanziarie	121.425	125.293	3,2	117.679	-6,1
partecipazioni in consorzi o società	45	256	468,9	256	0,0
crediti a lungo termine	121.380	125.037	3	117.158	-6,3
a) prestiti ai dipendenti	721	428	-40,6	200	-53,3
b) depositi vincolati previdenza INA	82.542	88.652	7,4	88.591	-0,1
c) depositi vincolati quiescenza INA	37.594	35.580	-5,4	28.367	-20,3
titoli obbligazionari	523	377	-27,9	265	-29,7
Totale Immobilizzazioni	549.746	530.864	-3,4	495.143	-6,7
ATTIVO CIRCOLANTE					
II - residui attivi *	185.750	161.657	-13	137.133	-15,2
crediti vs amministrazione statale	149.111	124.803	-16,3	95.698	-23,3
crediti vs organismi internazionali	10.704	10.323	-3,6	14.225	37,8
crediti vs altre pubbliche amministrazioni	4.095	4.956	21	7.073	42,7
crediti vs enti di ricerca	3.390	2.197	-35,2	2.066	-6,0
crediti vs imprese private	275	210	-23,6	25	-88,1
crediti vs imprese pubbliche	241	241	0	94	-61,0
crediti verso il personale	0	0		5	
crediti diversi	17.934	18.927	5,5	17.947	-5,2
III - disponibilità liquide	73.616	82.619	12,2	133.716	61,8
Totale Attivo circolante	259.366	244.276	-5,8	270.849	10,9
TOTALE ATTIVITA'	809.112	775.140	-4,2	765.992	-1,2

* Includere le partite di giro

(in migliaia di euro)

PASSIVITA'					
	2008	2009	var %	2010	var %
PATRIMONIO NETTO					
avanzo economico esercizi precedenti	513.352	502.895	-2	456.918	-9,14
avanzo/disavanzo d'esercizio	-10.457	-45.977	339,7	20.461	-144,50
Totale Patrimonio Netto	502.895	456.918	-9,1	477.379	4,48
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
trattamento di previdenza INA	82.542	88.652	7,4	88.591	-0,07
trattamento di quiescenza INA	37.594	35.580	-5,4	28.367	-20,27
Totale Fondi per rischi ed oneri	120.136	124.232	3,4	116.958	-5,86
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.735	42.048	32,5	46.845	11,41
RESIDUI PASSIVI					
debiti vs amministrazione statale	1.149	797	-30,6	1.356	70,14
debiti vs personale	27.739	24.905	-10,2	23.473	-5,75
debiti vs soggetti privati	116.086	112.992	-2,7	87.657	-22,42
debiti diversi	8.799	12.673	44	12.324	-2,75
quote del personale per quiescenza INA	573	575	0,3	0	-100,00
Totale Residui passivi	154.346	151.942	-1,6	124.810	-17,86
TOTALE PASSIVITA'	809.112	775.140	-4,2	765.992	-1,18

Anche per l'esposizione dei dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Istituto vale quanto riferito per il Conto economico.

Dai dati esposti nei prospetti relativi al triennio 2008-2010, si evince la crescita del patrimonio netto, che risente del risultato positivo dell'esercizio.

In ordine alle attività si rileva che la posta delle disponibilità liquide presso la Tesoreria provinciale è in aumento: nel 2010 raggiunge l'importo di 133,7 Ml.euro (+61,8% rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi, che comprendono i contributi dello Stato, i contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, i contributi erogati da enti pubblici e privati, sono in costante diminuzione: da 185,7 Ml.euro del 2008 a 161,6 Ml.euro nel 2009 a 137,1 Ml del 2010: nonostante ciò, in ragione del riferito aumento delle disponibilità liquide, l'attivo circolante nel 2010 registra un aumento del 10,9%, passando da 244,2 Ml. del 2009 a 270,8 Ml.euro.

Il deposito presso l'INA registra variazioni dovute, oltre ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS.

Dalle voci dell'attivo l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento. Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio direttivo n. 6786/2001 e 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a

far registrare un incremento (+5 %) anche nell'esercizio in esame, passando da 938,7 Ml. di euro del 2009, a 986,1 Ml. di euro nel 2010.

Nelle passività le poste dei residui passivi – già in costante decremento dal 2005, come riferito nella precedente relazione - diminuiscono di 27,1 Ml.euro nel 2010 rispetto all'esercizio precedente (-17,9%), passando da 151,9 Ml. 124,8 Ml.euro.

Tale importo, sommando l'ammontare del Trattamento di fine rapporto (46,8 Ml. di euro) e sottraendo le partite di giro, corrisponde a quanto riportato al par. 5.3.3 (159,3 Ml.di euro).

6. Considerazioni conclusive

Nell'ultimo decennio, com'è noto, si è registrata una progressiva diminuzione del contributo erariale di funzionamento per gli Enti di ricerca, che rappresenta la quasi totalità delle risorse disponibili: in Italia, infatti, sono estremamente ridotti, per questi, gli apporti rivenienti da risorse private, contrariamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati.

Per quanto riguarda in particolare l'**INFN**, da una rilevazione curata dall'Ente è emerso che (a valori correnti 2009) il trasferimento dallo Stato nei dodici anni dal 1997 al 2009 si è ridotto del 24%.

In controtendenza si pone l'esercizio 2010 nel quale, come riferito, il contributo ordinario dallo Stato è cresciuto dell'11,5%, raggiungendo l'importo di 307,8 MI di euro.

Restano molto limitate, seppure in crescita, le fonti esterne di finanziamento, che provengono da altri enti che partecipano a specifici progetti di ricerca (Unione Europea, Regioni) ovvero affidano parti di ricerca che richiedono peculiari competenze (Agenzia Spaziale Italiana), oppure da organizzazioni private che erogano contributi in base ad accordi di collaborazione.

Le spese per il personale sono diminuite da 171,8 milioni di euro nel 2009 a 155 milioni di euro nel 2010, con una riduzione percentuale del 9,8%; la loro incidenza sul totale della spesa corrente è pari al 59,4%.

Nel 2010 si è registrato un avanzo finanziario di 30,1 MI.euro, con un marcato aumento rispetto all'esercizio precedente in cui era risultato un disavanzo di 25,3 MI.euro.

L'avanzo di amministrazione è stato di 99,2 MI.euro, molto più consistente di quello relativo all'esercizio 2009 (50,9 MI. euro). L'avanzo disponibile, al netto dei fondi vincolati, è pari ad euro 20,6 milioni, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 4,3 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2006 aveva raggiunto il 93,3%, si riduce di oltre 24 punti percentuali nel quadriennio successivo, fino a raggiungere il 69,2% nel 2010.

Il volume dei residui attivi, al netto delle partite di giro, si riduce nel quinquennio 2006-2010 da 223,7 MI.euro a 131,8 milioni di euro.

Nel periodo considerato il tasso di smaltimento dei residui passivi risulta contenuto, oscillando su valori di poco superiori al 40% e attestandosi nel 2010 al 43,1%. Il volume dei residui passivi, che nel triennio 2006-2008 si era ridotto progressivamente da 216,8 milioni a 176,7 milioni di euro - subendo nel 2009 una

momentanea inversione di tendenza che lo ha portato a 180,7 Ml.euro - nel 2010 registra una ulteriore, sensibile contrazione: l'importo di 159,3 Ml. di euro rappresenta il valore più basso di tutto il quinquennio.

Il conto economico espone nella gestione in esame un avanzo pari a circa 20,5 Ml.euro, aumentato rispetto all'esercizio precedente (-46 Ml.euro) per il miglioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale del 2010, tra le voci che compongono le attività, sono in aumento, rispetto al 2009, le disponibilità liquide (+61,8%). Il patrimonio netto, pari a 456,9 Ml.euro nel 2009, è in aumento nel 2010 e si attesta a 477,4 milioni di euro.

L'analisi programmatica e funzionale della *"spesa per la ricerca"* evidenzia che gli impegni a consuntivo - che nel triennio 2007-2009 erano diminuiti da 78,9 milioni a 72,6 milioni di euro - nel 2010 diminuiscono ulteriormente a 69,1 Ml.euro, a fronte di un'assegnazione definitiva pari a 85,9 Ml.euro (erano 84,2 milioni di euro nel 2009).

In particolare, gli impegni per le *"linee di ricerca"*, che costituiscono la voce di maggior rilievo, fanno registrare una costante riduzione nel quadriennio 2007-2010 (da 59,3 a 53,2 milioni di euro).

Alla luce delle innovazioni legislative recentemente intervenute e della definizione del nuovo Statuto dell'Ente (cui si è fatto cenno nel par. 1 della presente relazione), occorre che l'INFN colga l'occasione per realizzare compiutamente la propria struttura organizzativa, individuando un nuovo equilibrio tra Centro e Periferia.



**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
(INFN)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE

Consiglio Direttivo

DELIBERAZIONE n. 11817

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno **29 aprile 2011**, alla presenza di n. 31 suoi componenti su un totale di n. 36

- Visto**
- l'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante i criteri per il riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- Considerato**
- che, con riferimento ai residui attivi, sono state rilevate variazioni in meno, rispetto alla consistenza all'1.1.2010, di complessivi € 3.543.080, dipendenti prevalentemente da:
 - * l'avvenuta copertura conclusiva degli oneri derivanti dalle autorizzazioni alle assunzioni in deroga relative agli anni 2003-2006, per € 8.984.471, da parte del MIUR in occasione del riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per il 2010,
 - * la riconduzione della copertura di tali oneri, eccedenti tale importo, nell'ambito dell'assegnazione ordinaria,
 - * la conseguente variazione in meno dei residui attivi già iscritti in bilancio in applicazione della previgente normativa che finanziava tali oneri con assegnazioni specifiche;
 - che, con riferimento ai residui passivi, sono state rilevate variazioni in meno, rispetto alla consistenza all'1.1.2010, di complessivi € 21.801.402, dipendenti da una pluralità di differenze, anche di rilevante importo unitario, riconducibili alle seguenti motivazioni prevalenti:
 - * esigenze di aggiornamento relative a impegni di stanziamento contabilizzati negli esercizi passati (es.: Progetto Icarus),
 - * minori spese effettivamente sostenute per investimenti e consumi, rispetto agli impegni assunti in sede di aggiudicazione di gara, di contratti o di ordinativi di acquisto,
 - * motivi diversi legati a modifiche tecniche di progetti originali, dovute a specifiche esigenze di ricerca,
 - * minori spese rendicontate in sede di liquidazione di trasferimenti nazionali ed estere, come di seguito riepilogato, per le principali causali;

Capitolo	Descrizione	Euro
520910	Costruzione Apparat	16.682.176
520110	Impianti, Attrezzature e Macchinari	934.691
141340	Energia elettrica edifici	657.094
121420	Missioni estere	526.447
121410	Missioni nazionali	487.439
221410	Trasferimenti correnti a altri Enti	362.011
130110	Materiale di consumo	316.338
141430	Contributi Consorzi	282.000
130120	Materiale di consumo attività di Laboratorio	272.017
140910	Assistenza Informatica e manut. software uffici	196.984
141330	Energia elettrica edifici	159.950
141510	Manutenzione ordinaria e riparazioni di Immobili	123.901
121430	Spese soggiorno ospiti ricercatori	107.602
Diversi	Diversi (di importo unitario < 100.000)	692.752
		21.801.402

- che le variazioni di che trattasi sono dettagliate nel "Riepilogo residui per capitolo e per anno di formazione" allegato alla presente delibera, come parte integrante di essa;

- Considerato
- che – per effetto della migrazione dei dati dalle precedenti piattaforme informatiche al nuovo sistema Oracle, avvenuta nel corso del 2009 per la totalità delle strutture INFN – si sono determinate alcune differenze nella presa in carico dei residui attivi e passivi al 31.12.2009 quale consistenza iniziale all'1.1.2010;
 - che tali differenze attengono ad alcune operazioni riferibili alla registrazione degli anticipi missioni in partite di giro, con effetto minimo sui capitoli di spesa di competenza;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso della riunione del 21 aprile 2011 come da verbale n. 546, anch'esso allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

con n.31 voti favorevoli;

delibera

- di approvare le variazioni nei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2010, intervenute alla data del 31 dicembre 2010, come risultanti dal "Riepilogo residui per capitolo e per anno di formazione" allegato a questa delibera come parte integrante e sostanziale, che evidenziano le seguenti risultanze complessive;

Anno di formazione	Variazioni in meno di:	
	Residui attivi	Residui passivi
2001	-	16.139.917
2002	-	21.884
2003	-	85.105
2004	-	289.087
2005	5.505	577.669
2006	1.712.250	497.612
2007	1.768.303	314.152
2008	56.450	1.118.102
2009	572	2.757.874
	3.543.080	21.801.402

- di approvare la rettifica nella consistenza dei residui attivi e passivi all'1.1.2010, rispetto al saldo al 31.12.2009, come da tabella seguente;

Capitolo	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 1.1.2010	1.1.2010 superiore(inferiore) 31.12.2009
ENTRATE			
499950	6.063.236,49	6.063.636,49	400,00
	6.063.236,49	6.063.636,49	400,00
SPESE			
121410	2.486.707,67	2.488.327,38	1.619,71
121420	5.903.968,28	5.903.069,80	-898,48
889950	5.490.945,79	5.491.295,79	350,00
	8.390.675,95	8.391.397,18	1.071,23
Rettifica sui saldi iniziali per maggiori residui passivi			671,23

- di allegare la presente deliberazione al Rendiconto generale dell'Istituto.

ISTITUTO NAZIONALE di FISICA NUCLEARE

Consiglio Direttivo

DELIBERAZIONE n. 11818

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno **29 aprile 2011**, alla presenza di n. 31 suoi componenti su un totale di n. 36,

- esaminato il Rendiconto generale dell'Istituto relativo all'Esercizio 2010 proposto dalla Giunta Esecutiva;
- preso atto delle relazioni generale e finanziaria e degli altri allegati che lo accompagnano;
- preso atto, in particolare, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - Ufficio III, con nota prot. 1454 del 10.12.2010, ha assegnato all'Istituto l'importo complessivo in € 308.203.004 per l'esercizio finanziario 2010, così suddiviso:

Descrizione	Euro
Assegnazione ordinaria 2010	273.758.533
Arretrati per le "assunzioni in deroga"	8.984.471
Assegnazioni straordinarie:	
ITER e Broader Approach	3.000.000
Agenzia Fusion for Energy	460.000
Programma Internazionale IGI-EGI	2.000.000
Infrastruttura KM3NeT	1.000.000
Progetto bandiera "SuperB"	19.000.000
	308.203.004

- preso altresì atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza delle P.A.-Ufficio IV – con nota prot. n. 12864 dell'1.3.2010 — ha determinato per l'anno 2010 un obiettivo di fabbisogno finanziario di € 301,9 milioni, così suddiviso:

Descrizione	Euro
Fabbisogno consolidato	298,5 milioni
Competenze arretrate al personale	3,4 milioni
	301,9 milioni

e che i prelevamenti effettuati sono risultati a consuntivo entro il citato limite di fabbisogno;

- considerato che con precedente deliberazione n. 11817 , adottata in pari data, sono state approvate, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi dei precedenti Esercizi;
- preso atto del parere favorevole espresso sul documento in esame dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso della sua riunione del 21 aprile 2011 come da verbale n. 546 , allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- con n. 31 voti favorevoli